



Università degli Studi di Firenze

Facoltà di Giurisprudenza

GUIDA PER LE MATICOLE

*Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza
Corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici*

a.a. 2009/2010

a cura del





INDICE

1. APPUNTAMENTI IMPORTANTI PER GLI ISCRITTI AL PRIMO ANNO	4
1.1. Incontri di orientamento e informazione sulla Facoltà	4
1.2. Corso introduttivo allo studio del diritto	4
1.3. Test di autovalutazione	5
2. L'OFFERTA FORMATIVA.....	6
2.1. La Facoltà di Giurisprudenza di Firenze	8
2.2. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza	8
2.3. Il piano di studio della laurea magistrale in Giurisprudenza	9
2.4. Il Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici	11
2.5. Il piano di studio della laurea in Scienze dei servizi giuridici	12
2.6. Il calendario didattico	14
2.7. Le possibilità di studio all'estero	14
3. I CORSI.....	15
3.1. I corsi sdoppiati e i passaggi di corso	15
4. GLI ESAMI	16
4.1. I rapporti di propedeuticità fra esami	16
4.2. Gli appelli d'esame	16
4.3. Lo svolgimento degli esami	17
4.4. Come iscriversi all'esame	17
5. LA FORMAZIONE POST-LAUREA	18
5.1. Il Master, i corsi di perfezionamento e di aggiornamento e formazione professionale	18
5.2. Il Dottorato di ricerca	18
5.3. La Scuola di specializzazione per le professioni legali	19
6. I SERVIZI DI ASSISTENZA DIDATTICA	20
6.1. Orientamento in ingresso per gli studenti degli Istituti Superiori	20
6.2. Orientamento in itinere per gli studenti iscritti alla Facoltà	20
6.3. Orientamento in uscita per i laureandi e i laureati della Facoltà	21
6.4. Iniziative	21
6.5. Organigramma del Centro	22
7. STUDENTI DISABILI.....	23
8. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SUPPORTO	24
8.1. Il Polo delle Scienze Sociali di Novoli	25
8.2. Come raggiungere il Polo delle Scienze Sociali di Novoli	25
8.3. La presidenza	26
8.4. Le aule	26
8.5. La Segreteria studenti	26
8.6. Il CISAS	27
8.7. I Dipartimenti	28
8.8. La Biblioteca di Scienze sociali	28
8.9. Il Garante	29
8.10. Le mense	29
8.11. L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario	30
9. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA. DOMANDE PIÙ FREQUENTI	31

1. APPUNTAMENTI IMPORTANTI PER GLI ISCRITTI AL PRIMO ANNO

1.1. Incontri di orientamento e informazione sulla Facoltà

Il Centro per l'orientamento studenti della Facoltà ha organizzato per il 18 settembre 2009 una giornata di orientamento, il "Career Day" dedicata sia a presentare l'offerta formativa, sia ad illustrare gli sbocchi professionali dei corsi di laurea. Una particolare attenzione sarà dedicata a quest'ultimo aspetto: durante l'incontro, esponenti del mondo del lavoro (avvocati, magistrati, notai, giuristi d'impresa, giurista alle dipendenze di pubbliche amministrazioni, consulenti del lavoro, giuristi del c.d. "terzo settore") presenteranno le prospettive occupazionali ai laureati e agli studenti della Facoltà. Maggiori informazioni sull'iniziativa saranno consultabili alla pagina internet www.giuris.unifi.it.

1.2. Corso introduttivo allo studio del diritto

Ogni anno, prima che inizi l'attività didattica del primo semestre, la Facoltà organizza un ciclo di lezioni destinate ad offrire, alle matricole, un'introduzione allo studio del diritto.

Nell'anno accademico 2009/2010 le lezioni introduttive saranno tenute nei seguenti giorni:

mercoledì 9 settembre ore 10-12 prof. Maurizio Fioravanti (aula D6 018)

giovedì 10 settembre ore 10 -12 prof. Vincenzo Varano (aula D6 018)

1.3. Test di autovalutazione

Al fine di fornire agli studenti un utile strumento orientativo in ordine alla scelta di iscriversi a un corso di laurea in materie giuridiche, è previsto, un apposito test di autovalutazione. Il test è destinato a verificare il possesso delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie per avviarsi alla formazione giuridica e consiste in una serie di domande a risposta multipla relative alla lingua italiana, alla logica, alla cultura generale, alla lettura e comprensione di un testo.

Le date del test sono le seguenti: 3 e 10 settembre. Per partecipare è necessario effettuare l'iscrizione online all'indirizzo: <http://stud.unifi.it:8080/>.

Il test è unico per il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e per il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici e, come stabilito dal Manifesto degli studi dell'Università di Firenze, prevede un contributo per oneri amministrativi di 30 euro.

L'esito della prova non pregiudica l'iscrizione al corso di laurea. L'aver sostenuto la prova, anche con esito negativo, è tuttavia condizione per poter sostenere esami di profitto.

Le informazioni di carattere amministrativo relative alle immatricolazioni ed alle iscrizioni ai corsi di studio per l'a.a. 2009/2010 si trovano nel Manifesto degli Studi disponibile sul sito: <http://www.unifi.it>

2. L'OFFERTA FORMATIVA

Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (5 anni)

- Percorso di laurea italo-francese
- Percorso di laurea italo-spagnolo

Corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici

- Giurista di amministrazioni pubbliche
- Giurista d'impresa
- Giurista del terzo settore
- Consulente del lavoro e delle relazioni industriali

Scuola di specializzazione per le professioni legali (2 anni)

**MASTER DI PRIMO LIVELLO in 'Diritto delle comunicazioni elettroniche –
Information and Communication Technologies'**

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

- Diritto degli stranieri
- Il nuovo diritto fallimentare
- Il nuovo diritto delle amministrazioni pubbliche: problemi e principi
- La qualità di leggi e regolamenti: problemi di istruttoria, di fattibilità, di impatto e di semplificazione
- La conciliazione come tecnica di risoluzione dei conflitti
- Il sistema di tutela offerto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.
- L'ordinamento penitenziario e il giudizio di sorveglianza.

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

- Il nuovo diritto del lavoro.
- Negoziazione, mediazione e conciliazione delle controversie. Una formazione specialistica.

2.1. La Facoltà di Giurisprudenza di Firenze

La Facoltà di Giurisprudenza di Firenze è erede di una tradizione prestigiosa, che ha visto insegnare nelle sue aule giuristi quali Piero Calamandrei, Federico Cammeo, Giovanni Miele, Francesco Ferrara, Enrico Finzi, Salvatore Romano, Francesco Calasso, Pietro D'Avack, Vincenzo Del Giudice, Giorgio La Pira, Gian Gualberto Archi e Paolo Barile. Molti dei suoi attuali docenti sono stati allievi di questi maestri, sul filo di una continuità che è capace di rinnovarsi e di guardare al futuro. Non è un caso che la Facoltà di Giurisprudenza di Firenze figuri sempre ai primissimi posti nel campo della ricerca nazionale.

Nella prosecuzione dei propri tradizionali obiettivi formativi la Facoltà sta cogliendo gli stimoli che provengono dal mondo del lavoro, tenuto altresì conto dei differenti ruoli che un laureato in materie giuridiche (triennale o quinquennale) può assumere, oltre che nelle professioni legali, nelle aziende, nelle pubbliche amministrazioni, nel terzo settore. Le prospettive professionali proprie della tradizionale laurea in giurisprudenza (avvocato, notaio e magistrato) sono state riconsiderate alla luce delle nuove esigenze della realtà sociale, al fine di proporre agli iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze percorsi formativi che consentano un concreto inserimento nel mondo del lavoro.

La Facoltà offre ai potenziali iscritti due percorsi formativi: il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici. Nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sono attivi anche i percorsi speciali destinati al conseguimento della doppia laurea italo-francese o italo-spagnola. Il Preside della Facoltà è il prof. Michele Papa.

2.2. Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza

Il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza ha l'obiettivo di fornire una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nel campo giuridico. Il conseguimento della suddetta laurea è necessario per accedere alle professioni di magistrato, avvocato e notaio, oltre che alla dirigenza nella pubblica amministrazione e a posizioni di elevata responsabilità in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e alla carriera universitaria.

Considerata la crescente rilevanza di una formazione giuridica internazionale e comparatistica, all'interno del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza sono istituiti due percorsi speciali, che permettono ad un gruppo selezionato di studenti l'opportunità di conseguire un doppio titolo di laurea utilizzabile nei due Paesi: la Laurea Magistrale in Giurisprudenza rilasciata dalla Facoltà di Giurisprudenza di Firenze, e i titoli francesi *Maitrise en droit* e *Master 2* rilasciati dall'Università di Paris I, Pantheon-Sorbonne, per quanto riguarda il percorso italo/francese; e il titolo spagnolo *Licenciatura en Derecho* rilasciato dall'Università Autonoma di Madrid per quanto riguarda il percorso italo/spagnolo (informazioni su questi percorsi di studio possono essere ottenute dal Servizio Relazioni Internazionali della Presidenza, tel. 055.4374053, didattica@giuris.unifi.it). Sono poi attive

convenzioni con prestigiose università europee ai fini dei programmi di mobilità studenti Erasmus, nonché accordi internazionali con alcune università extraeuropee.
 Durante il corso lo studente può effettuare *stages* presso studi legali, aziende o enti convenzionati.
 Il Presidente del corso di laurea è il Prof. Paolo Cappellini.

2.3. Il piano di studio della laurea magistrale in Giurisprudenza

I ANNO	CFU
Diritto costituzionale generale	9
Diritto privato I	9
Economia politica	9
Filosofia del diritto	9
Istituzioni di diritto romano	9
Storia del diritto medievale e moderno I	9

II ANNO	CFU
Diritto commerciale	15
Diritto del lavoro	15
Diritto dell'Unione Europea	9
Diritto penale I	9
Diritto privato II	9
Sistemi giuridici comparati	9

L'iscrizione al terzo anno del Corso di Laurea è condizionata all'acquisizione, alla data di iscrizione, di almeno 60 crediti relativi agli insegnamenti obbligatori del primo e secondo anno, tra i quali 9 relativi al Diritto privato e 9 relativi al Diritto costituzionale generale. In mancanza lo studente verrà iscritto al secondo anno ripetente, e non potrà sostenere esami relativi agli insegnamenti obbligatori degli anni successivi.

III ANNO	CFU
Diritto amministrativo I	9
Diritto internazionale	9
Diritto penale II	9
Diritto processuale penale	15
Storia del diritto II o Diritto romano	12
IV ANNO	CFU
Diritto amministrativo II	9
Diritto civile	9
Diritto costituzionale speciale	6
Diritto ecclesiastico	6
Diritto processuale civile	15

V ANNO	CFU
Diritto tributario	9
Argomentazione giuridica o Informatica giuridica o Sociologia del diritto	6

Lingua straniera comprensiva di elementi di linguaggio giuridico	6
Conoscenze informatiche per giuristi	3
Crediti relativi ad attività a scelta libera	9

Materie a scelta dello studente (per un totale di 24 crediti, da inserire nel piano di studio a partire dal 3° anno)	
Criminologia	6
Diritto amministrativo I – modulo attività didattica integrativa	3
Diritto amministrativo comparato	6
Diritto anglo-americano	6
Diritto canonico	6
Diritto civile avanzato	6
Diritto commerciale internazionale	6
Diritto comparato del lavoro (in inglese)	6
Diritto costituzionale avanzato	6
Diritto costituzionale speciale (modulo attività didattica integrativa)	3
Diritto degli enti locali	6
Diritto dell'ambiente	6
Diritto dell'esecuzione penale	6
Diritto dell'Unione Europea (avanzato) JM	6
Diritto della banca e del mercato finanziario	6
Diritto della previdenza sociale	6
Diritto di famiglia e delle successioni	6
Diritto e Istituzioni dei Paesi islamici	6
Diritto ecclesiastico comparato	6
Diritto fallimentare	6
Diritto internazionale avanzato	6
Diritto internazionale privato e processuale	6
Diritto penale avanzato	6
Diritto penale comparato	6
Diritto privato comparato europeo	6
Diritto privato comparato monografico	6

Diritto privato delle comunicazioni	6
Diritto processuale civile avanzato	6
Diritto processuale civile europeo	6
Diritto pubblico avanzato	6
Diritto pubblico dell'economia	6
Diritto regionale	6
Diritto tributario internazionale	6
Filosofia del diritto avanzato	6
Filosofia del diritto internazionale	6
Giustizia costituzionale comparata	6
Medicina legale	6
Ordinamento giudiziario e forense	6
Scienza delle finanze	6
Storia del diritto romano	6
Sistemi processuali e tutele dei diritti	6
Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne	6
Teoria generale del processo	6

Prova finale	24 CFU
---------------------	---------------

2.4. Il Corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici

Accanto al tradizionale corso di laurea quinquennale, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze offre anche un corso di laurea triennale, denominato "Scienze dei Servizi Giuridici".

Il corso, a partire dall'anno accademico 2008-2009, si presenta è stato potenziato, con l'obiettivo strategico di ridurre la distanza fra università e lavoro e formare ben precise figure professionali, senza rinunciare ai propri standard qualitativi. Esso offre, nei primi due anni, i fondamenti della preparazione giuridica e, al terzo anno, una formazione specifica e specializzata a seconda dell'indirizzo che viene scelto, fra i seguenti:

- "Giurista d'impresa": prepara alle professioni di collaboratore di impresa con conoscenze giuridiche, collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese (cioè studio di avvocato, notaio, commercialista), dipendente o collaboratore di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione, promotore finanziario;
- "Giurista di amministrazioni pubbliche": prepara a divenire esperto legale di amministrazioni pubbliche, aziende pubbliche ed enti, di esperto giuridico in tutti i settori in cui si svolge l'attività dell'amministrazione pubblica, nonché di operatore dell'amministrazione giudiziaria;
- "Consulente del lavoro e delle relazioni industriali": abilita a sostenere, previo tirocinio, l'esame per poter essere iscritti nel Albo professionale dei consulenti del lavoro, secondo quanto oggi è previsto dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, e fornisce la formazione necessaria alla professione;
- "Giurista del terzo settore": prepara ad operare nel settore delle ONLUS, dell'associazionismo, dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni, mediante una generale preparazione di contesto (anche sociologica) e una specifica preparazione giuridica, finalizzata anche alla partecipazione a bandi di finanziamento pubblici.

L'asse formativo è costituito da materie giuridiche, accanto alle quali trovano spazio la conoscenza delle lingue straniere e degli strumenti di comunicazione (soprattutto informatici), nonché alcuni insegnamenti non giuridici, di completamento rispetto a ciascuno specifico curriculum. Durante il corso lo studente può effettuare *stages* presso studi professionali, aziende o enti convenzionati.

L'iscrizione al corso di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici non comporta alcuna rinuncia preventiva agli sbocchi rappresentati dalle professioni tradizionali, in quanto resta possibile, sia durante il corso, sia al suo termine, il passaggio alla Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Se il passaggio avviene dopo la laurea, lo studente viene iscritto al quarto anno della Laurea Magistrale in Giurisprudenza, con integrale riconoscimento dei 180 crediti formativi universitari conseguiti. Il laureato in Scienze dei Servizi giuridici può altresì accedere a lauree magistrali istituite presso altre facoltà, anche non giuridiche (Economia e Scienze politiche *in primis*), purché vengano colmati gli eventuali debiti formativi previsti dai rispettivi ordinamenti.

Il corso di laurea è adatto anche a soddisfare le esigenze di qualificazione professionale di chi sia già inserito nel mondo del lavoro.

Il numero di iscritti al primo anno, pur essendo raddoppiato dopo la riforma, resta comunque inferiore ai duecento, e consente un più stretto contatto fra docenti e studenti.

Grazie al raccordo delle attività didattiche del primo anno, infine, il corso di laurea propone poi un "percorso consigliato" per gli esami del primo semestre. Tale percorso, raccordando orario delle lezioni, date delle prove intermedie e date degli appelli d'esame, mira a consentire agli iscritti al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, a condizione che studino con regolarità, la possibilità di dare tutti gli esami entro il mese di febbraio, così assicurando loro una partenza senza ritardi nel loro percorso di studi.

Il Presidente del corso di laurea è il Prof. Lorenzo Stanghellini.

2.5. Il piano di studio della laurea in Scienze dei servizi giuridici

I ANNO COMUNE	CFU
Diritto privato I	12
Diritto privato II	6
Economia politica	9
Filosofia del diritto	9
Diritto costituzionale generale	9
Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne	6
Storia del diritto romano	6
Conoscenze informatiche per giuristi	3

II ANNO COMUNE	CFU
Diritto commerciale	9
Sistemi giuridici comparati o in alternativa Comparative Law	6
Diritto del lavoro	6
Diritto penale	9
Diritto amministrativo	9
Diritto dell'Unione Europea	6
Ricerca del materiale giuridico	3

Nota: gli insegnamenti del III anno saranno attivati nell'a.a. 2010/2011.

III ANNO - GAP	CFU
Diritto tributario	6
Sistemi processuali e tutela dei diritti	9
Diritto amministrativo avanzato	15
Economia pubblica	6
Diritto pubblico dell'economia o Diritto urbanistico	6
III ANNO - GI	CFU
Diritto tributario	6
Sistemi processuali e tutela dei diritti	9
Diritto commerciale avanzato	15
Tecnica e analisi dei bilanci	6
Fiscalità e responsabilità dell'impresa	6
III ANNO - GTS	CFU
Diritto tributario	6
Sistemi processuali e tutela dei diritti	9
Stato sociale e diritti	15
Diritto amministrativo II	6
Diritto dell'esecuzione penale o Diritto e religioni	6
III ANNO - CL	CFU
Diritto tributario	6
Sistemi processuali e tutela dei diritti	9
Diritto del lavoro avanzato	15
Diritto della previdenza sociale	6
Diritto dell'economia	6

Conoscenze Linguistiche	5 CFU (di cui 2 acquisiti con la prova finale)
Ulteriori competenze	18 CFU, di cui 6 al 2° anno per la stesura di un elaborato scritto e 12 per attività formative a scelta libera (esami, stages, attività lavorativa anche pregressa purchè coerente con il curriculum)
Prova finale	9 CFU

2.6. Il calendario didattico

Tutti gli insegnamenti del primo anno si svolgeranno su base semestrale.
I semestri sono così distribuiti:

SEMESTRE	Inizio	Termine
I	14 settembre 2009	4 dicembre 2009
II	15 febbraio 2010	14 maggio 2010

2.7. Le possibilità di studio all'estero

Gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, iscritti almeno al secondo anno di corso, possono fare domanda per partecipare ai programmi di mobilità internazionale. Gli esami svolti all'estero sono riconosciuti come esami validi ai fini del conseguimento del Diploma di laurea secondo quanto stabilito dall'apposito regolamento.

Il Programma LLP/Erasmus consente, previa selezione, un periodo di studio presso una Università europea. Nella nostra Facoltà sono attivi programmi di scambio con le Università di: Antwerp, Ghent, Liège, Leuven, Louvain, (Belgio); Aarhus (Danimarca); Helsinki (Finlandia); Aix-Marseille, Paris I, Paris V, Reims e Strasbourg (Francia); Bielefeld, Bremen, Bonn, Köln, Freiburg e Tübingen (Germania); Thessaloniki (Grecia); University College of London e Leicester (Regno Unito); Vilnius (Lituania); Malta (Malta); Maastricht, Nijmegen (Olanda); Coimbra, Instituto Bissaya Barreto Coimbra, Lisboa Católica, Lisboa Lusitana (Portogallo); Almeria, Barcelona, Barcellona Autonoma, Castilla-La Mancha, Madrid Autonoma, Madrid Complutense, Madrid San Pablo, Murcia, Navarra, Salamanca, Santiago de Compostela, Sevilla, Valencia, Zaragoza (Spagna); Uppsala (Svezia); Bern, Fribourg e Genève (Svizzera); Budapest (Ungheria), Bilkent (Turchia), Ulster (Regno Unito), Bucarest (Romania), Ljubljana (Slovenia). Altri accordi sono in corso di definizione.

Inoltre, la Facoltà ha accordi di scambio con:

- Boston University School of Law (Massachusetts - USA);
- Monash University School of Law (Victoria State-Australia).

La durata della mobilità è di un semestre, gli studenti selezionati, ogni anno accademico, sono generalmente due per ciascuna sede.

Altri accordi di collaborazione didattica e scientifica sono quelli stipulati con le Università di Rio de Janeiro (Brasile); del Cairo (Egitto); di Michoacana de San Nicolas de Hidalgo (Messico), PennState Dickinson School of Law (Stati Uniti).

Per ulteriori e dettagliate informazioni, occorre rivolgersi all'Ufficio relazioni internazionali.

3. I CORSI

3.1. I corsi sdoppiati e i passaggi di corso

Molti degli insegnamenti impartiti nel Corso di Laurea Magistrale sono articolati in più corsi, distinti per lettera alfabetica degli iscritti. Si tratta di insegnamenti, come si suol dire, sdoppiati, triplicati o quadruplicati. Ad esempio, il corso di Diritto privato I è tenuto dal Prof. Giorgio Collura per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra A e C, dal prof. Giuseppe Conte per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra D e L, dal prof. Antonio Rizzi per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra M e P, dal prof. Giovanni Passagnoli per gli studenti la cui prima lettera del cognome è compresa tra Q e Z.

Con riferimento ai corsi sdoppiati, triplicati o quadruplicati è possibile, su motivata richiesta che faccia riferimento a ragioni oggettive ed entro i limiti stabiliti dalla Facoltà, il passaggio da un corso all'altro (per le modalità di presentazione delle domande, si veda quanto indicato qualche rigo sotto).

Nel Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici, gli insegnamenti non sono di regola articolati in più corsi distinti per lettera alfabetica degli iscritti. Tuttavia, per quanto riguarda il primo anno di corso, con riferimento agli esami di Economia politica e Filosofia del diritto, è possibile, per gli studenti che ne facciano motivata richiesta (approvata in base alla disciplina sotto indicata), effettuare il passaggio ai corrispondenti insegnamenti impartiti nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza. Tutte le richieste di passaggio di corso devono essere compilate sull'apposito modulo (disponibile alla pagina <http://www.giuris.unifi.it/modulistica/SchedaCambioCorso.rtf>) e indirizzate alla Commissione didattica paritetica e presentate all'Ufficio Orientamento e Tutorato (via delle Pandette 32 - D1 -, Il piano) entro la prima settimana di inizio delle lezioni (sarà fissato un termine perentorio ed inderogabile di presentazione delle domande di passaggio di corso).

La Commissione didattica paritetica si pronuncia entro e non oltre la settimana successiva.

L'efficacia del passaggio di corso è condizionato all'effettiva frequenza.

4. GLI ESAMI

4.1. I rapporti di propedeuticità fra esami

Alcuni esami sono propedeutici rispetto ad altri. Ciò significa che senza aver prima superato tali esami non è possibile sostenerne altri.

Per il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono propedeutici a tutti gli altri con l'eccezione di Economia politica, Filosofia del diritto, Storia del diritto medievale e moderno, Istituzioni di diritto romano (che possono dunque essere sempre sostenuti). L'iscrizione al terzo anno è condizionata all'acquisizione, alla data di iscrizione, di almeno 60 crediti relativi agli insegnamenti obbligatori del primo e secondo anno, tra i quali 9 relativi al Diritto Privato I e 9 relativi al Diritto costituzionale generale. In mancanza lo studente verrà iscritto al secondo anno ripetente, e non potrà sostenere esami relativi agli insegnamenti obbligatori degli anni successivi.

Per il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, gli esami di Diritto privato I e di Diritto costituzionale generale sono propedeutici a tutti gli altri con l'eccezione di Economia politica, Filosofia del diritto, Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne, e con l'eccezione di Diritto privato II, per il quale è propedeutico il solo Diritto privato I

Eventuali altre propedeuticità per singoli esami sono indicate nella Guida per gli studenti (nella sezione dedicata ai singoli corsi di insegnamento).

L'esame sostenuto senza l'osservanza delle propedeuticità viene annullato d'ufficio.

4.2. Gli appelli d'esame

L'esame è parte integrante e conclusiva del corso di insegnamento e, come tale, si svolge sotto la responsabilità del professore ufficiale del corso, che presiede la Commissione. È suo compito assicurare che l'esame si svolga nelle migliori condizioni possibili di ordine, correttezza e serenità.

Nell'intervallo fra i due semestri (dicembre-febbraio) si svolgerà una prima sessione d'esame (quattro appelli); al termine del secondo semestre (maggio-luglio, di cui l'ultimo nella seconda metà del mese di luglio) vi sarà una seconda sessione (quattro appelli); nel mese di settembre si svolgerà un'ulteriore sessione d'esame (due appelli).

4.3. Lo svolgimento degli esami

L'esame di profitto potrà svolgersi in forma scritta, o in forma orale, o in forma scritta ed orale. L'esame in forma esclusivamente scritta non potrà consistere in un questionario a risposta sintetica. L'esame in forma scritta ed orale potrà articolarsi sia in una prova scritta il cui superamento sia condizione per l'ammissione alla prova orale, sia in una prova scritta integrata dalla prova orale.

Per i corsi che si svolgano in forma seminariale, e per cui sia richiesta la frequenza, nonché per i moduli aventi ad oggetto attività didattiche integrative, non è richiesto un esame di profitto finale.

Nell'ambito dei corsi di insegnamento possono essere previste prove intermedie, da tenersi esclusivamente nei periodi stabiliti annualmente dal Consiglio di Corso di laurea, con le modalità indicate nelle sezioni relative ai programmi di insegnamento. Le prove intermedie dovranno riferirsi a parti del programma già trattate, e potranno comportare scomputo dall'esame finale di ciò che ne è oggetto, fermo restando che in sede di esame finale si richiede comunque la conoscenza delle nozioni base riferibili a tali parti.

4.4. Come iscriversi all'esame

Tutte le iscrizioni devono essere obbligatoriamente effettuate con il servizio di prenotazione agli esami in via informatica. Le iscrizioni potranno essere effettuate da qualsiasi personal computer collegato alla rete Internet, digitando prima l'indirizzo www.unifi.it, cliccando poi su "Studenti", e successivamente accedendo a "Servizi on line". Potranno essere utilizzati i computer presenti presso la Biblioteca di Scienze sociali e le aule appositamente attrezzate. È necessario essere in possesso del numero di matricola e della password, entrambi rilasciati dalla Segreteria Studenti (P.zza Indipendenza, 9).

Per l'iscrizione all'esame è sufficiente che gli studenti seguano le istruzioni che verranno visualizzate di volta in volta sullo schermo. In particolare si dovrà:

- All'interno dei "Servizi on line" cliccare su "prenotazione esami studenti";
- Selezionare la Facoltà;
- Selezionare il corso di laurea;
- Selezionare la materia sulla quale si intende sostenere l'esame;
- Selezionare l'appello (con la relativa data dell'esame); immettere negli appositi spazi il proprio numero di matricola e la password;
- Controllare a fondo pagina l'avvenuta registrazione dell'iscrizione, **ricordando che per ciascun appello la prenotazione potrà avvenire esclusivamente fra il quattordicesimo e il terzo giorno precedente la data dell'esame.**

I candidati saranno esaminati in ordine di iscrizione all'esame.

5. LA FORMAZIONE POST-LAUREA

5.1. Il Master, i corsi di perfezionamento e di aggiornamento e formazione professionale

Negli ultimi anni è venuta consolidandosi l'importanza di un approfondimento della preparazione del laureato nelle discipline giuridiche, sia sotto forma di un periodo di studio ulteriore (di solito definito master, termine che tuttavia viene utilizzato per corsi di tipologia, durata e persino qualità disparate, o corso di perfezionamento), sia sotto forma di un'esperienza 'sul campo' (stage). In proposito, la nostra Facoltà offre, per l'anno accademico 2009-2010:

- un Master di primo livello in 'Diritto delle comunicazioni elettroniche – Information e Communication technologies'

e i seguenti Corsi di perfezionamento:

- Diritto degli stranieri
- Il nuovo diritto fallimentare
- Il nuovo diritto delle amministrazioni pubbliche: problemi e principi
- La qualità di leggi e regolamenti: problemi di istruttoria, di fattibilità, di impatto e di semplificazione
- La conciliazione come tecnica di risoluzione dei conflitti
- Il sistema di tutela offerto dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo
- L'ordinamento penitenziario e il giudizio di sorveglianza.

Offre inoltre il seguente corso di aggiornamento e formazione professionale:

- Il nuovo diritto del lavoro.
- Negoziazione, mediazione e conciliazione delle controversie. Una formazione specialistica.

5.2. Il Dottorato di ricerca

Presso la Facoltà è attiva la Scuola di Dottorato in Scienze Giuridiche, alla quale possono accedere i laureati in Giurisprudenza. La Scuola si articola nei seguenti corsi di dottorato di durata triennale: Diritto comparato, Di-

scipline penalistiche: diritto e procedura penale, Diritto pubblico-Diritto urbanistico e dell'ambiente, Obblighi e contratti in Italia e nel diritto privato europeo; Teoria e storia del diritto. Ai corsi si accede con pubblico concorso e i migliori in graduatoria usufruiscono, per l'intera durata del corso, di una borsa di studio. Sono previsti anche posti senza borsa di studio, per la cui frequenza è necessario il pagamento di una tassa di iscrizione. Il corso si chiude con la presentazione di una tesi elaborata durante il triennio, che viene valutata da una commissione. In caso di esito positivo il Rettore conferisce il titolo di Dottore di Ricerca. Il Direttore della Scuola di dottorato in Scienze Giuridiche è il prof. Umberto Allegretti.

5.3. La Scuola di specializzazione per le professioni legali

Dall'anno accademico 2001-2002 è istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza la Scuola di specializzazione per le professioni legali, disciplinata dal decreto ministeriale n. 537 del 21.12.1999 e dal decreto rettorale n. 458/2002.

La Scuola è destinata alla formazione professionale dei laureati in giurisprudenza che intendano svolgere le attività di magistrato, avvocato e notaio. La durata è biennale (con un primo anno comune ed un secondo anno differenziato in indirizzo giudiziario-forense e indirizzo notarile), fintanto che vi accedano coloro che hanno conseguito la laurea in base al precedente ordinamento degli studi universitari (cd. vecchio ordinamento). Con il conseguimento della laurea magistrale secondo il nuovo ordinamento e le prime iscrizioni dei nuovi laureati, la durata sarà annuale, salvo conferma del Ministero (MIUR).

Alla Scuola, che è a numero chiuso, si accede superando un concorso per titoli ed esame: la prova di ammissione, che è eguale per tutto il territorio nazionale e tenuta simultaneamente nelle varie sedi, consiste nella risposta a 50 quesiti concernenti il diritto civile, penale, amministrativo, processuale civile e la procedura penale. L'iscrizione è subordinata al pagamento di una tassa e di un contributo e si effettua presso la segreteria post-laurea di via Micheli, 30 – 50129 Firenze (tel. 055.2756601, postlaurea@adm.unifi.it). La frequenza è obbligatoria. L'insegnamento verte sulle materie che costituiscono l'oggetto dei concorsi e dell'esame per l'accesso alle professioni legali. Oltre alla lezione tradizionale saranno trattati casi concreti e si fornirà un addestramento alla elaborazione di temi, atti e pareri scritti. I corsi sono tenuti da professori universitari e da avvocati, magistrati e notai. Sono previsti e organizzati stages e tirocini presso uffici giudiziari e studi professionali. Il diploma di specializzazione, che viene conseguito col superamento di una prova finale scritta ed orale, è sostitutivo della prova preliminare di preselezione informatica prevista per l'accesso al concorso per uditore giudiziario. Il Decreto del Ministro della Giustizia 11 dicembre 2001, n. 475 (G.U. n. 25 del 30/1/2002) ha stabilito che il diploma di specializzazione è valutato ai fini del compimento del periodo di pratica per l'accesso alle professioni di avvocato e notaio per il periodo di un anno. Organi della Scuola sono: il Consiglio direttivo, composto da professori universitari, magistrati, avvocati e notai; il Direttore. La sede è Villa Ruspoli, piazza Indipendenza 9, Firenze. Responsabile dell'ufficio di segreteria è la sig.ra Cristina Manea (tel. 055/4627628, segreteria.sspl@unifi.it). Attualmente il Direttore della Scuola, per l'a.a. 2007/2009, è il prof. Fausto Giunta.

6. I SERVIZI DI ASSISTENZA DIDATTICA

Il Regolamento Didattico di Facoltà prevede forme di assistenza didattica e di tutorato per gli studenti, sia nel momento del primo approccio con la Facoltà che nel prosieguo del percorso formativo. Il **Centro per l'Orientamento della Facoltà di Giurisprudenza** organizza un servizio di informazione e orientamento rivolto agli studenti iscritti alla Facoltà, agli studenti delle scuole medie superiori, ai dipendenti di enti privati e pubblici, al personale di studi professionali, ai laureati, ad enti interessati a ricevere studenti laureandi o laureati nell'ambito di stage o placement.

Dal punto di vista logistico, il Centro si avvale dei locali presso la Presidenza della Facoltà, Via delle Pandette, 32 - 50127 Firenze. tel.: 055.4374051/2; e-mail: tutor@giuris.unifi.it

Il Centro è diretto dalla Prof. Paola Lucarelli. Si avvale di uno sportello informativo che fornisce informazioni sull'offerta formativa della Facoltà, su esami, piani di studio, orari delle lezioni, passaggi di corso. Vi è inoltre uno sportello specifico che fornisce informazioni ai laureandi e laureati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Si elencano qui di seguito le principali iniziative.

6.1. Orientamento in ingresso per gli studenti degli Istituti Superiori

Questa area di intervento, rivolta agli studenti degli ultimi due anni degli Istituti Secondari Superiori, si concretizza nelle seguenti azioni:

organizzazione di incontri di orientamento presso gli Istituti Secondari Superiori presenti nel territorio;
organizzazione di incontri rivolti agli studenti degli Istituti Secondari presso la sede della Facoltà
organizzazione di incontri dedicati a dipendenti e collaboratori di enti pubblici e privati;
partecipazione a manifestazioni organizzate dalla Università di Firenze e da altri enti attivi nel settore dell'orientamento

Il delegato per l'orientamento in ingresso è il Prof. Nicola Fiorita.

6.2. Orientamento in itinere per gli studenti iscritti alla Facoltà

Questa area di intervento, rivolta a tutti gli studenti della Facoltà, si concretizza nelle seguenti azioni:
Incontri preliminari di orientamento per le matricole per le matricole per le matricole per le matricole
Corso introduttivo allo studio del diritto
Incontri dedicati agli studenti iscritti
Attività di sportello

Recupero didattico
Servizio per studenti fuori corso
Corsi di sostegno formativo

Il delegato per l'orientamento in itinere è il Dr. Francesco Cingari.

6.3. Orientamento in uscita per i laureandi e i laureati della Facoltà

Il Centro intende agevolare l'inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro. Questa area di intervento, rivolta a tutti gli studenti della Facoltà e in particolare agli studenti laureandi e laureati, si concretizza nelle seguenti azioni:

Servizio di raccolta, archiviazione e offerta di informazioni

Servizio di consulenza per la redazione del curriculum vitae, gestione del colloquio individuale, tecniche di ricerca del lavoro e verifica delle aspirazioni professionali (job coaching)

Organizzazione e gestione del servizio di placement: la Vetrina del lavoro

Organizzazione di eventi (tra cui il Career Day), incontri, seminari di orientamento nel lavoro

I delegati per l'orientamento in uscita sono la prof.ssa Gianna Claudia Giannelli e la prof.ssa Ilaria Pagni.

6.4. Iniziative

CAREER DAY. Il personale del Centro organizza giornate in cui si discutono le tendenze e le prospettive d'impiego per i laureati della Facoltà di Giurisprudenza. Le imprese, gli studi professionali e gli enti pubblici incontrano i laureati e i laureandi della Facoltà ai fini dell'individuazione di opportunità di stage e impiego.

SEMINARI PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO. Al fine di facilitare il passaggio dall'Università al mondo del lavoro, la Facoltà di Giurisprudenza organizza seminari destinati ai laureati/laureandi della Facoltà con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza e la consapevolezza delle proprie risorse personali e professionali, fornire gli strumenti necessari per muoversi nel mercato del lavoro, presentare i possibili sbocchi professionali per gli indirizzi dei corsi di laurea. Il programma può prevedere inoltre la possibilità di effettuare colloqui individuali per la definizione di piani di azione personali e stage più idonei, nonché l'introduzione alle tecniche di ricerca del lavoro (curriculum vitae, colloqui di selezione). Gli in-

contri sono svolti presso la Facoltà di Giurisprudenza; al termine del seminario, a coloro che hanno frequentato almeno l'80% delle ore previste dal programma, è rilasciato un attestato di partecipazione. Ogni giornata è impostata per argomento sviluppando un percorso di accompagnamento al lavoro; al termine del seminario è distribuito ai partecipanti un questionario attraverso il quale sono rivolte agli studenti domande per valutare l'organizzazione e l'attività orientativa svolta. Oltre ad alcuni docenti della Facoltà di Giurisprudenza, tra i soggetti coinvolti possono partecipare il Servizio Informazione e Orientamento al Lavoro dell'ARDSU, il Servizio Integrato per stage e tirocini del Polo delle Scienze Sociali, ecc.

VETRINA DEL LAVORO. La Vetrina del Lavoro realizza l'incontro fra domanda e offerta di stage e lavoro in una vetrina elettronica dei curricula presentati dagli studenti e dei profili esposti da enti pubblici, imprese private, e studi professionali. I laureati, da non più di tre anni, dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza possono inserire il loro curriculum nella scheda disponibile al seguente indirizzo internet http://stud.unifi.it:8080/jobpl/stud_jsp/login.jsp Gli enti pubblici, le imprese private e gli studi professionali convenzionati con l'Università degli Studi di Firenze, interessati ad entrare in contatto con i laureati iscritti, possono accedere al servizio attraverso il seguente indirizzo internet: http://stud.unifi.it:8080/jobpl/firm_jsp/login.jsp

6.5. Organigramma del Centro

Direzione del Centro: Prof.ssa Paola LUCARELLI

Valutatore Interno Sistema Gestione Qualità: Dr.ssa Elena CATANI

Rappresentante della direzione: Dr.ssa Annamaria DANIELLI

Delegato orientamento in Ingresso: Prof. Nicola FIORITA; con la collaborazione di: Dr.ssa A. De Luca, Dr.ssa L. Re

Delegato orientamento in Itinere: Dr. Francesco CINGARI; con la collaborazione di: Dr. F. Ruschi, Dr. M. Sabbioneti, Ufficio Tutorato

Delegati orientamento in Uscita:

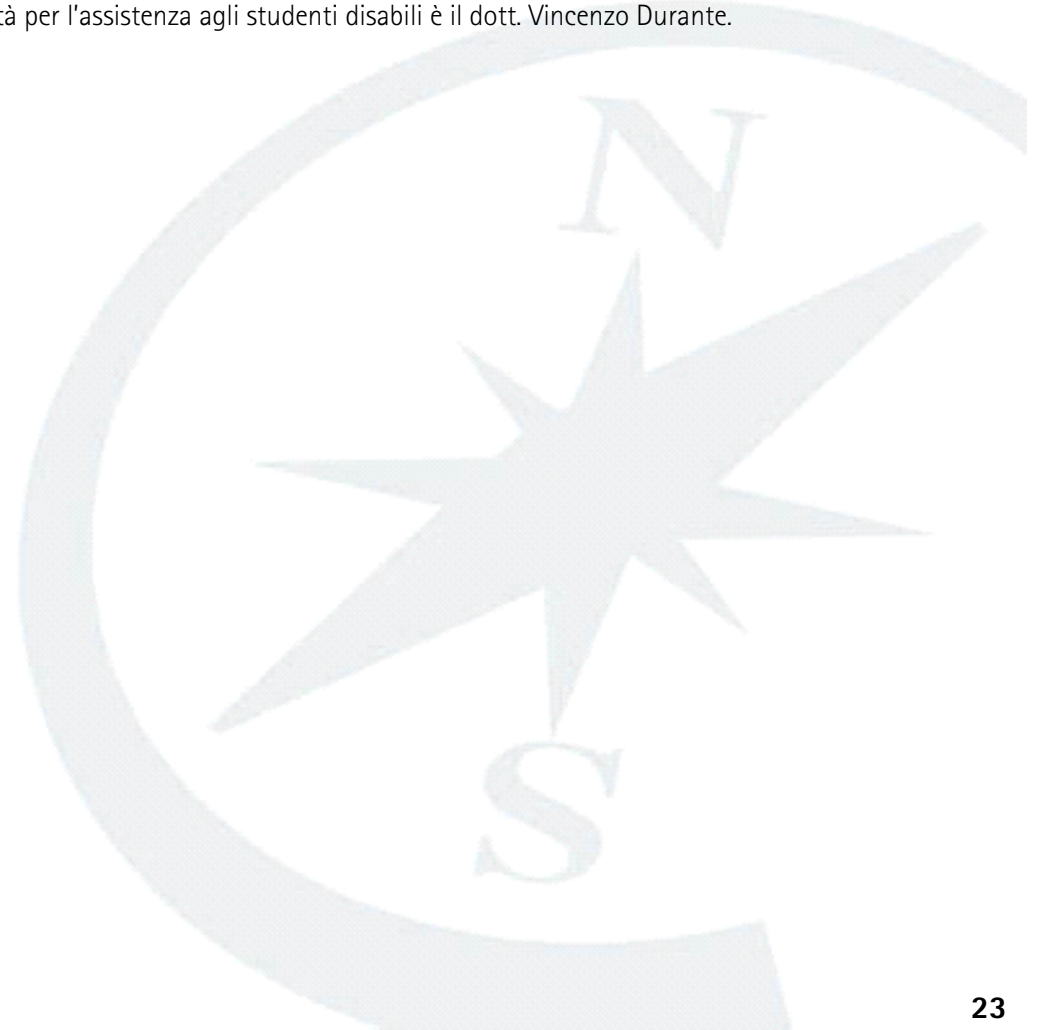
Giurista di amministrazione pubbliche, di impresa, del Terzo settore, Consulente del lavoro e delle relazioni industriali: Prof.ssa Gianna C. GIANNELLI; con la collaborazione di: Prof. E. Santoro, Dr.ssa S. Landini, Dr. P. Laroma lezzi, Dr.ssa M. Picchi, , Dr. F. Pirelli.

Professioni Legali: Prof.ssa Ilaria PAGNI; con la collaborazione di: Dr. F. D'Angelo.

7. STUDENTI DISABILI

La Facoltà, in linea con le indicazioni ministeriali in materia, si adopera per superare gli ostacoli, didattici e pratici, che limitano l'inserimento nel mondo universitario degli studenti con disabilità. Per maggiori informazioni gli studenti possono rivolgersi presso l'ufficio *Servizio Accoglienza Studenti Disabili* c/o Ufficio Orientamento Mobilità e Collaborazioni Studentesche Divisione Servizi alla Didattica, Innovazione e Sviluppo Offerta Formativa, Piazza San Marco, 4 – Firenze Tel. 055 2756771; Fax. 055 2757681; E-mail: sostegni@adm.unifi.it. È inoltre possibile consultare il sito di Ateneo, www.unifi.it, area studenti, studenti disabili.

Il Delegato di Facoltà per l'assistenza agli studenti disabili è il dott. Vincenzo Durante.

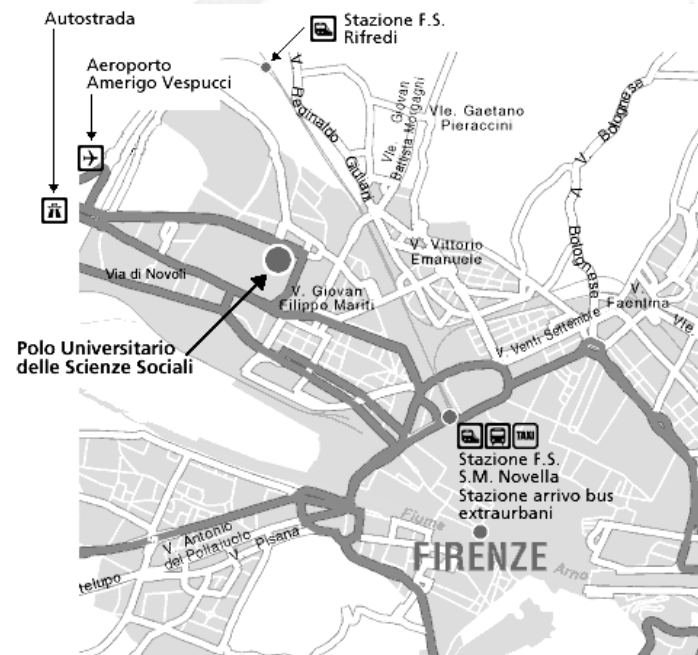


8.1. Il Polo delle Scienze Sociali di Novoli

La Facoltà di Giurisprudenza di Firenze si trova nel complesso di Novoli e, insieme alle Facoltà di Economia e di Scienze Politiche, costituisce il Polo delle Scienze Sociali. Al suo interno si trova la Biblioteca delle Scienze Sociali, una tra le più grandi d'Europa. È fornita di oltre 800.000 volumi

ed è dotata di 760 postazioni attrezzate, con possibilità di utilizzare PC e accedere a Internet. Ulteriori posti di studio sono disponibili negli edifici antistanti la biblioteca. Nell'edificio D14 è presente un bar-punto di ristoro.

8.2. Come raggiungere il Polo delle Scienze Sociali di Novoli



8.3. La presidenza

Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Prof. Michele Papa.

La Segreteria di Presidenza si occupa dell'amministrazione interna della Facoltà, e comprende il Servizio Relazioni internazionali (che si occupa della mobilità internazionale degli studenti) e l'Ufficio Orientamento e Tutorato (che fornisce informazioni e assistenza su piani di studio, passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, cambi di corso, etc.).

Segreteria di Presidenza via delle Pandette 32 (D1), Il piano; e-mail: presidenza@giuris.unifi.it	Lun., Mer., Ven.: 10.30-12.30 Martedì, Giovedì: 15.00-16.30
Servizio Relazioni internazionali via delle Pandette 32 (D1), Il piano; tel.: 055.4374053; e-mail: didattica@giuris.unifi.it	Lunedì, Mercoledì: 09.00-13.00 Martedì: 15.00-16.30
Centro per l'Orientamento via delle Pandette 32 (D1), Il piano; tel.: 055.4374051/2; e-mail: tutor@giuris.unifi.it	Lun., Mer., : 10.00 – 13.00 Martedì, Giovedì: 15.00-16.30

8.4. Le aule

Le aule in cui si svolgono le lezioni dei corsi di laurea della Facoltà di Giurisprudenza sono dislocate negli edifici D4, D5 e D6 del Polo delle Scienze Sociali di Novoli (vedi cartina a pag. 24).

8.5. La Segreteria studenti

La Segreteria studenti si occupa di tutti gli adempimenti amministrativi degli studenti iscritti alla Facoltà. In particolare, lo studente vi si può rivolgere per le pratiche riguardanti l'immatricolazione, l'iscrizione, il rilascio di certificati, i piani di studio e la domanda di laurea.

Segreteria studenti Via Cittadella,7 tel.: 800450150, fax: 055.470089 e-mail: giuris@adm.unifi.it	Lun., Mer., Ven., 09.00-13.00 ≈ Martedì, Giovedì 15.00-16.30 Dal 6 luglio al 28 agosto 2009: lun.,merc. ven.: 09.00-13.00
--	---

Per venire incontro alle esigenze amministrative degli studenti fuori-sede, l'Ateneo fiorentino ha istituito le seguenti sedi decentrate di segreteria:

<p>Prato</p> <hr/> <p>via Bisenzio 8 fax: 0574.24124 e-mail: segprato@adm.unifi.it</p>	<p>Martedì e Giovedì 09.00-13.00 15.00-16.30</p>	<p>Figline Valdarno</p> <hr/> <p>via Locchi 15 e-mail: figlinestud@adm.unifi.it</p>	<p>Martedì 09.00-13.00</p>
<p>Pistoia</p> <hr/> <p>via Tripoli 19 fax: 0573.966077 e-mail: segpistoia@adm.unifi.it</p>	<p>Martedì e Giovedì 09.00-13.00</p>		

8.6. Il CISAS

Il CISAS (Centro Integrato Servizi Accoglienza Studenti), nei locali della "Residenza Caponnetto" dell'Azienda per il Diritto allo Studio presso il Polo delle Scienze Sociali. Il nuovo ufficio si trova al 2° piano (edificio E3).

Orario di sportello al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì: 9.00-13.00, martedì e giovedì: 15.00-17.00. Tel 055 2261363- 055 4374762/3/4, cisas@polosociale.unifi.it, info@dssu.fi.it

Presso lo Sportello Integrato C.I.S.A.S. – ARDSU gli studenti possono ottenere le informazioni e la modulistica riguardanti l'Ateneo, il Polo, l'Azienda e quanto può essere di utilità per gli studenti sul territorio fiorentino, nonché usufruire dei vari servizi che vengono qui trasferiti, quali:

la "Linea speciale studenti": attivazione di tre numeri telefonici a cui chiunque può rivolgersi tutti i giorni per avere informazioni relative al Polo, all'Ateneo e all'Azienda. I numeri sono 055 4374762/3/4.

Il "Punto Matricole": sportello per le immatricolazioni, che va ad affiancarsi ai servizi offerti alle tre segreterie studenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche; lo sportello sarà attivato, come ogni anno, nel periodo dalle immatricolazioni.

Lo "Sportello Borse di Studio": per tutti gli studenti dell'Ateneo fiorentino, per informazioni sulle Borse di Studio e i Prestiti d'onore erogati dall'Azienda, per una consulenza sulla compilazione delle domande e per la consegna di quelle compilate on line; lo sportello sarà attivo nel periodo luglio – settembre, e più precisamente da quando sarà possibile compilare on-line la domanda, presumibilmente a partire dalla metà di luglio.

8.7. I Dipartimenti

I Dipartimenti sono le strutture, dotate di autonomia amministrativa, dove i docenti e i ricercatori delle diverse discipline insegnate nella Facoltà svolgono la loro attività di ricerca e ricevono gli studenti nell'orario prefissato.

Dipartimento di Diritto comparato e penale	via delle Pandette 35, fax: 055.4374901, e-mail: segr-didattica@dcp.unifi.it , www.unifi.it/unifi/ddcp
Dipartimento di Diritto privato e processuale	via delle Pandette 35, tel.: 055.4374224-5), fax: 055.4374903, e-mail: dipp1@unifi.it ; www3.unifi.it/dpdpp/
Dipartimento di Diritto pubblico	via delle Pandette 35, tel.: 055.4374378-055.4374369; fax: 055.4374929/30 e-mail: dipub@unifi.it ; www.unifi.it/dipdp
Dipartimento di Teoria e storia del diritto	via delle Pandette 35, tel.: 055.4374311 (segreteria didattica) fax: 055.4374925, e-mail: segr-amm@tsd.unifi.it ; www.tsd.unifi.it
Dipartimento interfacoltà di Scienze economiche	via delle Pandette 9, tel.: 055.4374006 (centralino), e-mail: dipskien@cce.unifi.it ; www.dse.unifi.it

8.8. La Biblioteca di Scienze sociali

La nuova sede della Biblioteca di Scienze sociali dell'Università degli Studi di Firenze raccoglie i testi delle biblioteche delle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze politiche. Offre 200 posti di studio nelle sale di lettura del piano terra, 280 posti nelle sale del primo piano, e 280 posti nelle sale del secondo piano.

Gli studenti possono usufruire dei seguenti servizi:

- consultazione a scaffale aperto dei libri di testo e del materiale didattico al piano terra;
- consultazione a scaffale aperto delle riviste al primo piano;
- consultazione a scaffale aperto delle monografie al secondo piano;
- prestito delle monografie;
- prestito interbibliotecario;
- servizio fotocopie al piano terra e al primo e secondo piano.
- numerose postazioni per il collegamento di computer e l'accesso alla rete.

Il personale della Biblioteca organizza visite guidate ai locali della nuova sede. Chi è interessato può prenotarsi presso la Portineria della Biblioteca.

L'ingresso in Biblioteca avviene esclusivamente tramite una tessera magnetica di identificazione.

Biblioteca di Scienze sociali	
Via delle Pandette, 2, tel.: 055.4374010; fax: 055.4374955 e-mail: scienzesociali@biblio.unifi.it , www.unifi.it/biblio/scienzesociali	Lunedì-Venerdì: 8,30 - 19,00 Sabato: 8,30 - 13,00

8.9. Il Garante

Il Garante è un organo previsto dallo Statuto di Ateneo per assicurare il rispetto della libertà di insegnamento e ricerca e dei diritti degli studenti. Ci si rivolge al Garante con istanze scritte debitamente firmate, o esponendo il caso recandosi direttamente all'ufficio del medesimo nei giorni di ricevimento. Il Garante è il dott. Francesco Lococciolo.

Garante	
Piazza S. Marco, 4 Tel. 055.2757347 Fax 055 2757631 garante.diritti@unifi.it	Orario di ricevimento: martedì e mercoledì, 10-12

8.10. Le mense

Numerose sono le mense convenzionate disponibili per gli studenti dell'Ateneo fiorentino. Di seguito ne sono segnalate solo alcune. L'elenco completo è consultabile sul sito dell'ARDSU (www.dsu.fi.it).

MENSE ARDSU ORARI: PRANZO 12.00/14.15; CENA 19.00/20.45
Mensa del Polo delle Scienze Sociali nei locali della "Residenza Caponnetto" (Edificio E2)
Mensa CALAMANDREI – Viale Morgagni n.51 –
MENSA S. APOLLONIA – via S. Gallo n. 25
BAR Polo Sociale Novoli V.le Guidoni (interno Polo Sociale)

8.11. L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Firenze realizza, secondo quanto sancito dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, servizi e interventi affinché tutti gli studenti possano superare le difficoltà materiali e raggiungere i gradi più alti degli studi.

Il diritto allo studio si realizza concretamente con servizi rivolti alla generalità degli studenti universitari e con interventi specifici per studenti che dimostrano capacità e merito ma in condizioni economiche disagiate. I criteri generali per l'accesso ai servizi sono dettati dagli indirizzi di programmazione fissati dalla Regione Toscana; gli interventi specifici sono attuati per concorso attraverso bandi pubblicati annualmente dall'Azienda.

Servizi per la generalità degli studenti

- servizio di ristorazione
- servizio di orientamento al lavoro
- servizio sviluppo programmi abitativi
- interventi per la promozione di attività culturali, ricreative e sportive
- altri interventi previsti dagli atti di programmazione regionale

Servizi attuati per concorso

- borse di studio
- prestiti d'onore
- prestiti agevolati
- contributi a favore di studenti disabili
- contributi per la mobilità internazionale
- contributi per attività culturali
- servizio abitativo per studenti fuori sede

Ulteriori informazioni sui servizi forniti dall'Azienda sono presenti sul sito www.dsu.fi.it.

A.R.D.S.U.	
viale Gramsci, 36	
CONTACT CENTER: tel.	Lun., Mer., Ven.
055.22611 - fax	09.00-13.00
055.2261258	≈
NUMERO VERDE:	Martedì, Giovedì
800427812	15.00-17.00
email: info@dsu.fi.it	
www.dsu.fi.it	

9. I CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA. DOMANDE PIÙ FREQUENTI

Lauree "di primo livello" e lauree "magistrali": un chiarimento preliminare

Allo scopo di favorire l'armonizzazione dei sistemi di istruzione superiore in Europa e la mobilità delle persone, nel 1998 l'Italia, con altre nazioni quali Regno Unito, Germania e Francia, si è impegnata ad adottare un modello unico di sistema universitario.

Anche l'Italia ha dunque previsto un'articolazione dei corsi di studio universitari su due livelli:

- il primo livello (Laurea) ha durata triennale ed ha per obiettivo di fornire allo studente una formazione culturale e professionale compiuta, spendibile sul mercato del lavoro;
- il secondo livello (Laurea magistrale) ha di norma durata di due anni ed ha per obiettivo una formazione culturale e professionale specializzata.

Per alcune facoltà, tuttavia, e fra queste proprio quella di Giurisprudenza, è stato previsto, accanto alla laurea di primo livello, un corso di Laurea magistrale c.d. "a ciclo unico", cioè articolato su cinque anni (anziché su tre più due anni).

Conseguentemente, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze offre due corsi di Laurea:

- un corso di Laurea (triennale) in Scienze dei Servizi Giuridici (di seguito indicato anche come SSG), che ha al suo interno una serie di curricula diversificati in relazione alle diverse opportunità professionali che lo studente intende perseguire;
- un corso di Laurea (quinquennale) Magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico (di seguito indicato anche come LMG).

Di seguito si riportano le domande più frequenti comuni ad entrambi i corsi di laurea, e quindi le domande più specifiche relative a ciascuno di essi.

Si precisa che, in considerazione di alcune riforme recentemente attuate in relazione agli ordinamenti dei due corsi di laurea, le domande e le risposte si riferiscono solo a coloro che si immatricoleranno nell'anno accademico 2009-2010, con inizio dei corsi del primo anno a settembre 2009, nonché per coloro che si sono immatricolati nell'anno accademico 2008-2009. Per coloro che si sono iscritti in precedenza valgono infatti le regole vigenti al tempo della loro iscrizione.

* * *

1. DOMANDE COMUNI AD ENTRAMBI I CORSI DI LAUREA

- 1.1. Come sono articolati i corsi di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici (SSG) e Magistrale in Giurisprudenza (LMG)?
- 1.2. Cosa sono i "crediti formativi universitari" (CFU) e come si acquisiscono?
- 1.3. Perché dovrei scegliere l'uno o l'altro Corso di Laurea?
- 1.4. Una volta acquisita la laurea in SSG, posso poi proseguire e iscrivermi alla LMG?
- 1.5. Se mi iscrivo a SSG e non intendo completarla, posso poi passare alla LMG?
- 1.6. Se mi iscrivo alla LMG e non intendo completarla, posso poi passare a SSG?
- 1.7. Una volta acquisita la laurea in SSG, posso poi proseguire e iscrivermi ad una laurea specialistica presso un'altra Facoltà, diversa da Giurisprudenza?
- 1.8. Esiste una votazione minima all'esame di maturità per accedere alla LMG o a SSG?
- 1.9. La LMG e SSG sono "a numero chiuso"?
- 1.10. Esistono test di accesso ai corsi di Laurea? A che cosa servono?
- 1.11. È richiesta la conoscenza della lingua inglese o di una lingua dell'Unione europea?
- 1.12. È possibile svolgere un periodo di studio all'estero durante il corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici e il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza?
- 1.13. Perché effettuare un periodo di studio all'estero?
- 1.14. È possibile conseguire una doppia laurea, valida sia in Italia sia in un altro paese?
- 1.15. È possibile effettuare stage e tirocini durante il periodo di studi?
- 1.16. Perché effettuare stage e tirocini durante il periodo di studi?
- 1.17. Esiste una struttura di supporto ed assistenza allo studente?
- 1.18. Esiste una struttura di supporto ed orientamento agli sbocchi professionali?
- 1.19. Esistono facilitazioni per chi lavora durante il corso di Laurea?
- 1.20. Esistono premi per gli studenti più meritevoli?
- 1.21. Cosa è e cosa comporta l'iscrizione come studente part-time?
- 1.22. È necessario frequentare le lezioni?

2. DOMANDE RELATIVE AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI

- 2.1. Come è articolato il corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici?
- 2.2. Quando debbo scegliere il curriculum nel quale mi specializzerò?
- 2.3. A che cosa prepara l'indirizzo in Giurista d'impresa?

- 2.4. A che cosa prepara l'indirizzo in Giurista delle amministrazioni pubbliche?
- 2.5. A che cosa prepara l'indirizzo in Consulente del lavoro?
- 2.6. A che cosa prepara l'indirizzo in Giurista del terzo settore?
- 2.7. L'iscrizione a SSG preclude o rende difficoltosa l'eventuale successiva scelta di accedere alle professioni tradizionali di avvocato, magistrato o notaio?
- 2.8. È possibile accedere alla Laurea Magistrale dopo un periodo di interruzione degli studi (ad es., perché dopo aver lavorato alcuni anni, si desidera accedere alle professioni legali "tradizionali")?
- 2.9. È previsto uno stage come condizione per il conseguimento della laurea?
- 2.10. Esistono facilitazioni per chi ha già un'esperienza lavorativa? Esistono facilitazioni per chi abbia acquisito competenze o conoscenze mediante corsi di formazione organizzati da istituzioni universitarie?
- 2.11. Dopo la laurea in SSG è possibile accedere a corsi di formazione e perfezionamento o ad altre offerte formative?
- 2.12. Se mi iscrivo al primo o al secondo anno di SSG (nuovo ordinamento) e mi vengono riconosciuti crediti per esami di tali anni, posso nell'anno accademico 2009-2010 dare esami del terzo anno non ancora attivo? A che condizioni è conveniente passare a SSG nuovo ordinamento per coloro che hanno già un elevato numero di crediti riconoscibili?

3. DOMANDE RELATIVE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA

- 3.1. Come è articolato il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza?
- 3.2. Cosa devo fare per accedere alla professione di avvocato?
- 3.3. Cosa devo fare per accedere alla professione di notaio?
- 3.4. Cosa devo fare per accedere alla funzione di magistrato?
- 3.5. A quali concorsi pubblici o privati dà accesso la Laurea Magistrale in Giurisprudenza?
- 3.6. Come mai la Laurea Magistrale prevede un unico indirizzo e non invece diversi curricula?
- 3.7. Dopo la Laurea Magistrale è possibile accedere a corsi di formazione e perfezionamento o ad altre offerte formative?
- 3.8. Che cos'è il dottorato di ricerca?

1. DOMANDE COMUNI AD ENTRAMBI I CORSI DI LAUREA (SSG E LMG)

1.1. Come sono articolati i corsi di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici e Magistrale in Giurisprudenza?

I corsi di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici (SSG) e Magistrale in Giurisprudenza (LMG) sono articolati, rispettivamente, su tre e cinque anni. Il corso di Laurea in SSG prevede che lo studente acquisisca 180 "crediti formativi universitari", abbreviati come **CFU**, e il corso di LMG prevede che lo studente ne acquisisca 300.

1.2. Cosa sono i "crediti formativi universitari" e come si acquisiscono?

I crediti formativi universitari, o CFU, rappresentano la quantificazione di un'attività svolta dallo studente e finalizzata alla sua formazione. Un credito formativo corrisponde a circa 25 ore di attività, che può essere costituita da frequenza di lezioni, studio individuale, scrittura di relazioni o tesi, stage o altre attività comunque utili alla specifica formazione dello studente. La proporzione in cui queste attività devono essere svolte è determinata per grandi linee dal Ministero dell'Università e in dettaglio dalle singole Università. Per le facoltà giuridiche la massima parte dei crediti formativi deve essere acquisita mediante corsi e relativi esami.

La Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze ha deciso che gli esami abbiano un peso di 6, 9, 12 o 15 CFU, in conseguenza dell'impegno richiesto allo studente. Il totale degli esami è pari a 20 per SSG e a 30 per la LMG, fermo restando, per quest'ultima, l'obbligo di acquisire ulteriori 9 CFU scegliendo fra esami facoltativi (anche di altri corsi di Laurea) o tirocini o attività di ricerca.

1.3. Perché dovrei scegliere l'uno o l'altro Corso di laurea?

La **Laurea Magistrale** fornisce una formazione giuridica completa e consente l'accesso alle professioni legali "tradizionali" (avvocato, magistrato e notaio), ai concorsi per dirigente, nonché ai dottorati di ricerca e più in generale ai corsi di "alta formazione"; è inoltre solitamente richiesta dalle aziende per inquadramenti di alto livello nei propri uffici legali e uffici risorse umane.

La **Laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici** fornisce una formazione giuridica di base e una formazione specifica e specializzata a seconda dell'indirizzo che viene scelto (giurista d'impresa, consulente del lavoro, giurista delle pubbliche amministrazioni, giurista del terzo settore). Essa consente il rapido ingresso sul mercato del lavoro e l'accesso ai concorsi e/o alle professioni di cui ai quattro distinti indirizzi, senza significative lacune rispetto a coloro che siano in possesso della Laurea Magistrale; non consente di accedere, di per sé, alle professioni di avvocato, magistrato, notaio (vedi domanda successiva).

1.4. Una volta acquisita la laurea in SSG, posso poi proseguire e iscrivermi alla LMG?

Sì, il passaggio è possibile. Nel caso di passaggio il laureato di SSG viene iscritto al quarto anno della Laurea Magistrale. Il suo percorso di studi viene valutato sulla base di tabelle di conversione, che, per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2008-2009, prevedono il riconoscimento per intero dei 180 crediti formativi acquisiti nel corso della laurea in SSG (cioè, il laureato di SSG deve conseguire solo i 120 CFU che mancano per arrivare ai 300 CFU totali della LMG: vedi punto 1.1). Si veda la Tabella A allegata al regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale, disponibile sul sito della Facoltà.

1.5. Se mi iscrivo a SSG e non intendo completarla, posso poi passare alla LMG?

Sì, anche in questo caso il passaggio è possibile e comporterà una valutazione del precedente percorso di studi e dei CFU acquisiti, ai fini dell'inquadramento nel Corso di Laurea Magistrale. I CFU acquisiti nel corso di SSG vengono riconosciuti a fronte dei corrispondenti insegnamenti del curriculum della LMG, nei limiti dei crediti attribuiti dall'ordinamento didattico di questa. I crediti in eccesso sono riconosciuti, a domanda, nell'ambito degli insegnamenti facoltativi e delle attività a scelta libera dello studente. In sostanza, i crediti già conseguiti, nell'ordine: a) sono riconosciuti come insegnamenti obbligatori della LMG; b) se ciò non è possibile, sono riconosciuti come insegnamenti facoltativi della LMG; c) se nemmeno questo è possibile, sono riconosciuti come crediti per attività a scelta libera (comunque entro il limite massimo di nove previsto per tali crediti dal regolamento didattico).

1.6. Se mi iscrivo alla LMG e non intendo completarla, posso poi passare a SSG?

Sì, anche in questo caso il passaggio è possibile e comporterà una valutazione del precedente percorso di studi e dei CFU acquisiti, ai fini dell'inquadramento nel Corso di Laurea in SSG. Anche in questo caso, i CFU acquisiti nel corso di LMG vengono riconosciuti a fronte dei corrispondenti insegnamenti del curriculum della SSG, con gli stessi criteri e con lo stesso ordine esposti al punto precedente. In allegato al regolamento didattico del corso di laurea in SSG, disponibile sul sito della Facoltà, si trova la tabella di conversione dei crediti da LMG a SSG (Tabella B). Vedi anche la domanda 2.12.

1.7. Una volta acquisita la laurea in SSG, posso proseguire gli studi iscrivendomi ad una laurea magistrale presso un'altra Facoltà, diversa da Giurisprudenza?

Sì, la laurea in SSG consente di accedere a una serie di lauree magistrali (biennali) previste da Facoltà diverse da Giurisprudenza, ed in particolare ad alcune delle lauree previste dalle Facoltà di Economia e di Scienze Politiche, purché lo studente sia in possesso di alcune conoscenze di base necessarie per l'iscrizione a tali lauree. I dettagli e le soglie di accesso sono stabiliti dai regolamenti dei singoli corsi di Laurea. Alcuni di tali re-

golamenti prevedono ingressi progressivamente più facili quanto più alto è il voto conseguito nella laurea di primo livello.

E' inoltre possibile utilizzare alcuni crediti liberi a scelta dello studente previsti dal regolamento di SSG per sostenere esami che saranno utili per l'iscrizione ad una specifica laurea magistrale cui lo studente voglia accedere una volta conseguita la laurea triennale in SSG, in modo da "anticipare" una parte del lavoro che dovrà essere svolto per accedere alla laurea specialistica che si è prescelto.

1.8. Esiste una votazione minima all'esame di maturità per accedere alla LMG o a SSG?

No, non occorre avere conseguito un voto minimo per accedere ai corsi di Laurea della Facoltà di Giurisprudenza. Di solito, anche se non sempre, gli studenti con risultati migliori alle scuole superiori hanno buoni risultati anche alla Facoltà di Giurisprudenza.

1.9. La LMG e SSG sono "a numero chiuso"?

No, non è possibile istituire corsi a numero chiuso nelle materie giuridiche.

1.10. Esistono test d'accesso ai corsi di Laurea? A che cosa servono?

Per l'accesso alla LMG o a SSG è previsto un test di autovalutazione delle caratteristiche attitudinali e delle conoscenze minime necessarie per affrontare il corso di studi, che si tiene in una serie di date nel primo semestre (le prime date sono il 3 e 10 settembre 2009). Il test prevede una serie di domande a risposta multipla (lingua italiana, logica, cultura generale, lettura e comprensione di un testo). Al test è possibile iscriversi online direttamente dal sito della Facoltà di prescindere dall'iscrizione al corso di laurea.

Coloro che sono interessati all'iscrizione a LMG o a SSG sono incoraggiati a sostenere tempestivamente il test (possibilmente in settembre), in quanto non si possono sostenere esami del corso di laurea fino a che il test non sia stato effettuato.

L'esito negativo del test non impedisce di iscriversi al corso di laurea, né impedisce di sostenerne gli esami; tuttavia in tal caso lo studente è incoraggiato a riflettere sulla propria idoneità al corso prescelto e a seguire attività di recupero delle specifiche carenze dimostrate.

1.11. È richiesta la conoscenza della lingua inglese o di una lingua dell'Unione europea?

La conoscenza della lingua inglese (o di un'altra lingua dell'Unione europea) non è richiesta per accedere alla LMG o a SSG. Lo studente, durante il corso di studi, è tenuto ad conseguire alcuni CFU per la conoscenza di una lingua dell'Unione europea, che corrispondono ad un lavoro fatto per acquisirne la padronanza, anche per quanto riguarda il linguaggio giuridico. D'intesa con il Centro linguistico di Ateneo (C.L.A.), la Facoltà

promuove l'organizzazione di corsi di lingua, che mettano gli studenti nella migliore condizione per acquisire le necessarie competenze linguistiche.

I crediti per le conoscenze linguistiche possono essere acquisiti dallo studente superando un apposito test, oppure frequentando gli insegnamenti giuridici in lingua inglese offerti dalla Facoltà (ad esempio, *International Law*) e superando il relativo esame.

1.12. È possibile svolgere un periodo di studio all'estero durante il corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici e il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza?

Sì, dopo aver conseguito un numero minimo di 30 crediti, è possibile partecipare al Programma Erasmus che permette agli studenti, regolarmente iscritti all'Università degli Studi di Firenze, di trascorrere un periodo di studi presso un'università di uno dei Paesi europei partecipanti al Programma (mobilità studenti a fini di studio). La nostra Facoltà ha inoltre attivato programmi di scambio di studenti con alcune università extra-europee, in particolare con le americane Boston University School of Law e Dickinson School of Law e con l'australiana Monash University Faculty of Law.

Nella scelta di simili percorsi gli studenti saranno assistiti ed indirizzati dai docenti di Facoltà e, per gli aspetti più propriamente organizzativi, dall'Ufficio Relazioni internazionali di Facoltà.

1.13. Perché effettuare un periodo di studio all'estero?

L'esperienza di studio all'estero non solo arricchisce il bagaglio culturale dello studente completandone la maturazione, ma rappresenta, in genere, un aspetto del curriculum di particolare utilità ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

1.14. È possibile conseguire una doppia laurea, valida sia in Italia sia in un altro paese?

Sì, la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze ha attivato, all'interno del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, due percorsi speciali:

1) per il conseguimento dei titoli di studio italiano e francese, ovvero della laurea Magistrale in Giurisprudenza rilasciata dall'Università di Firenze e della *Maitrise en droit* e del *Master 2* rilasciati dall'Università di Paris I, Pantheon-Sorbonne);

2) per il conseguimento dei titoli di studio italiano e spagnolo, ovvero della laurea Magistrale in Giurisprudenza rilasciata dall'Università di Firenze e della *Licenciatura en Derecho* rilasciata dall'Università Autonoma di Madrid.

Al percorso speciale per conseguimento dei titoli di studio italiano e francese sono ammessi fino a 15 studenti per parte francese e fino a 15 studenti per parte italiana, al percorso speciale per conseguimento dei titoli di studio italiano e spagnolo sono ammessi fino a 10 studenti per parte spagnola e fino a 10 studenti per

parte italiana Il programma è unico, in Italia come in Francia e Spagna, e assicura una preparazione adeguata in ambedue i sistemi giuridici cui si riferisce.

I titoli di studio ottenuti attraverso il percorso speciale italo-francese e italo-spagnolo sono automaticamente validi in Italia e, rispettivamente, in Francia e in Spagna. La ordinaria laurea in Giurisprudenza può invece ottenere il riconoscimento in un altro paese, secondo le regole e i procedimenti previsti dalla normativa europea e di quello specifico paese nel quale si chiede il riconoscimento.

1.15. È possibile effettuare stage e tirocini durante il periodo di studi?

Sì è possibile effettuare stage e tirocini formativi presso aziende, studi professionali, uffici giudiziari e enti pubblici convenzionati, usufruendo dei servizi offerti dal Centro per l'Orientamento della Facoltà e, per gli aspetti più propriamente organizzativi, dall'Ufficio Stage e Tirocini del Polo di Scienze Sociali.

È possibile anche svolgere stage e tirocini all'estero in imprese ed enti o associazioni nell'ambito di programmi europei (Erasmus placement) e di convenzioni specifiche stipulate dalla Facoltà.

1.16. Perché effettuare stage e tirocini durante il periodo di studi?

Oltre alla maturazione di alcuni crediti formativi sia per SSG che per LMG, lo stage consente allo studente di fare un'esperienza diretta nel mondo del lavoro, arricchendo il proprio curriculum e contribuendo ad individuare e scegliere il futuro sbocco professionale.

1.17. Esiste una struttura di supporto ed assistenza allo studente?

Sì, la Facoltà ha istituito un Centro per l'Orientamento degli studenti che offre servizi di orientamento in tre momenti: in ingresso, durante il percorso di studi ed in uscita.

Nell'ambito del primo servizio il Centro favorisce lo studente nella scelta consapevole di un determinato percorso formativo adeguato alle proprie esigenze ed aspettative.

Durante il percorso di studi, il Centro assiste gli studenti del primo anno e assiste, anche dopo, gli studenti che si trovino in difficoltà, organizzando in particolare iniziative dedicate ad affrontare eventuali ritardi nello svolgimento del percorso di studi.

Nella fase finale degli studi, il Centro offre allo studente opportunità di contatto con enti, imprese e studi professionali, favorisce la realizzazione di stage, opportunità di *placement*, offrendo anche un servizio di consulenza individuale mirata.

1.18. Esiste una struttura di supporto ed orientamento agli sbocchi professionali?

Sì. La Facoltà si avvale della struttura del Centro per l'Orientamento, alla quale collaborano docenti e

personale amministrativo, per orientare gli studenti di entrambi i corsi di Laurea nella scelta degli sbocchi professionali e nella scelta di corsi di formazione post laurea di tipo professionalizzante.

L'orientamento verso il lavoro si concretizza in workshop, seminari e corsi di orientamento. Tutti gli anni viene organizzato un "Seminario per l'orientamento al lavoro" rivolto a 20 laureati e laureandi della Facoltà con stage in enti e imprese.

Il 12 settembre 2008 è stato organizzato il secondo Career Day, a cui hanno partecipato i rappresentanti del mondo delle professioni legali, delle pubbliche amministrazioni, delle imprese, consulenti del lavoro e giuristi del terzo settore, i quali hanno incontrato gli studenti in seminari e colloqui individuali, favorendo così opportunità di stage e lavoro e in generale l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Sul sito della Facoltà, nelle pagine del Centro per l'Orientamento, è disponibile il "Quaderno del Career Day 2008". Il Career Day 2009 è fissato per il 18 settembre 2009.

Il Centro per l'Orientamento ha poi attivato la "Vetrina del lavoro" per coloro che si sono laureati nella Facoltà da non più di tre anni.

1.19. Esistono facilitazioni per chi lavora durante il corso di Laurea?

Non esistono corsi in orario serale. Gli studenti lavoratori hanno però la facilitazione di poter scegliere, fra più corsi identici, quello che si tiene nell'orario a loro più consono.

Gli studenti impegnati in attività lavorativa possono inoltre immatricolarsi come "studenti part-time" (sui quali si veda la domanda 1.21).

Nel corso di SSG, per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2008-2009, possono essere attribuiti da 6 a 12 CFU a fronte dello svolgimento di attività lavorativa, anche pregressa, purché comprovata e pertinente rispetto agli obiettivi formativi del corso di laurea (vedi anche punto 2.10).

1.20. Esistono premi per gli studenti più meritevoli?

L'Università riconosce un premio, sotto forma di riduzione delle tasse universitarie, agli studenti più meritevoli.

Il merito viene giudicato dal punto di vista del numero di CFU conseguiti nel periodo compreso tra il 2 novembre di un anno e la stessa data dell'anno successivo (minimo 48; la fascia di merito massimo scatta per chi ha conseguito 60 CFU o più).

Se poi lo studente meritevole ha conseguito anche una media di votazioni superiore a quella media degli altri studenti, il premio raddoppia.

Le indicazioni di dettaglio sulla riduzione delle tasse universitarie per merito possono essere ricavate dal "Manifesto degli studi" dell'Anno accademico 2009/2010 dell'Università di Firenze (in particolare, punto 13.9).

1.21. Cosa è e cosa comporta l'iscrizione come studente part-time?

Ogni studente che per motivi di lavoro, di famiglia o personali ritenga di non poter avanzare nel percorso di studio nei tempi normali previsti dal Corso di laurea può chiedere l'iscrizione come studente impegnato a tempo parziale nelle attività didattiche ("studente part-time"). La richiesta di iscrizione con tale qualifica va presentata contestualmente alla richiesta di iscrizione, nei termini previsti per questa dall'Ateneo (dal 15 settembre al 15 ottobre, con possibilità di domande tardive per ulteriori 30 giorni, se motivate).

Il riconoscimento della qualifica comporta il dimezzamento della quota di iscrizione costituita da contributi universitari, nonché il prolungamento di un anno dello status di studente in corso. La durata del corso può dunque, al massimo, raddoppiare rispetto a quella normale.

Lo studente part-time si impegna ad acquisire non meno di 9 CFU e non più di 30 CFU annui. Qualora dovesse acquisire un numero di CFU superiore a 30, perde la qualifica di studente part-time e quindi è tenuto al pagamento dei contributi dai quali era stato esentato. Lo stesso accade se acquisisce un numero di CFU inferiore a 9.

Le indicazioni di dettaglio sullo status di studente part-time possono essere ricavate dal "Manifesto degli studi" dell'Anno accademico 2009/2010 dell'Università di Firenze (in particolare, punto 3.2).

1.22. È necessario frequentare le lezioni?

La frequenza, nelle facoltà giuridiche, non è obbligatoria. Essa è tuttavia fonte di arricchimento e condizione per l'acquisizione di un appropriato linguaggio tecnico. Gli studenti che hanno i risultati migliori sono, almeno di regola, quelli che frequentano le lezioni (o la maggior parte di esse) e mantengono un contatto regolare con le strutture della Facoltà.

* * *

2. DOMANDE RELATIVE AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI (SSG)

2.1. Come è articolato il corso di Laurea in Scienze dei servizi giuridici?

Il corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici è articolato su tre anni: un biennio comune, ad elevato contenuto formativo, e un terzo anno differenziato, interamente dedicato alla specializzazione prescelta.

Il biennio è basato sugli insegnamenti di Diritto privato, Diritto costituzionale, Diritto penale, Storia del diritto romano, delle codificazioni e delle costituzioni moderne, Economia politica, Diritto commerciale, Diritto amministrativo, Diritto penale, Diritto dell'Unione europea. Il terzo si basa invece sugli insegnamenti e sulle at-

tività che mirano a preparare i laureati dei vari curricula (su cui vedi le specifiche domande qui sotto). Nel corso del terzo anno si sostengono anche gli esami di Diritto tributario e di Sistemi processuali e tutela dei diritti.

Nel corso del biennio comune ai quattro indirizzi lo studente deve inoltre acquisire anche la capacità di ricercare il materiale giuridico (banche dati tradizionali, riviste cartacee, banche dati elettroniche, internet), di scrivere un testo a contenuto giuridico, e di comprendere ed utilizzare una lingua straniera. E' particolarmente incoraggiato, con corsi dedicati e con un corso di Sistemi giuridici comparati in lingua inglese (alternativo a quelli in lingua italiana), l'apprendimento dell'inglese giuridico.

2.2. Quando debbo scegliere il curriculum nel quale mi specializzerò?

La scelta del curriculum deve essere fatta sin dal primo anno, all'atto dell'iscrizione. Tuttavia, dato che il primo biennio è comune a tutti e quattro gli indirizzi, è possibile cambiare l'indirizzo fino al terzo anno senza alcuna penalizzazione.

2.3. A che cosa prepara l'indirizzo in Giurista d'impresa?

L'indirizzo in Giurista d'impresa prepara alle professioni di collaboratore di impresa con conoscenze giuridiche specialistiche (e posizioni assimilabili), collaboratore di studio professionale operante nel campo dei servizi legali e di consulenza alle imprese (cioè studio di avvocato, notaio, commercialista), dipendente o collaboratore di impresa bancaria o assicurativa con posizioni di responsabilità, agente di assicurazione, promotore finanziario. Questo indirizzo consente di acquisire la preparazione necessaria per poter interagire con imprese che hanno necessità di servizi legali, nonché di accedere agli uffici legali di imprese, normalmente di dimensioni medio-grandi, banche, assicurazioni, accomunate dal fatto di avere bisogno di una consulenza legale interna, stabile e tempestiva.

Il laureato sarà in grado di comprendere i problemi e le responsabilità dell'impresa e di assumere anche posizioni di responsabilità all'interno dell'organizzazione di appartenenza, sia essa un'impresa o uno studio professionale.

2.4. A che cosa prepara l'indirizzo in Giurista delle amministrazioni pubbliche?

L'indirizzo in Giurista delle amministrazioni pubbliche prepara a divenire esperto legale di amministrazioni pubbliche, aziende pubbliche ed enti, di esperto giuridico in tutti i settori in cui si svolge l'attività dell'amministrazione pubblica, nonché di operatore dell'amministrazione giudiziaria. Esso consente l'accesso a tutti i concorsi banditi dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici in genere (quali, ad esempio, i Ministeri dell'Interno e della Giustizia, le Regioni, le Province, i Comuni, la Camere di commercio, gli Enti di previdenza, la Banca d'Italia, la Consob, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e le altre autorità preposte alla vigilanza di uno specifico settore) per i quali non sia richiesto il possesso della laurea quinquennale, e

dunque essenzialmente con l'esclusione dei concorsi per ruoli di dirigente, per i quali è presupposto il conseguimento della Laurea quinquennale.

2.5. A che cosa prepara l'indirizzo in Consulente del lavoro?

L'indirizzo in Consulente del lavoro prepara a sostenere, previo tirocinio, l'esame per poter essere iscritti nel relativo Albo professionale, secondo quanto oggi previsto dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, che fissa le condizioni per l'accesso all'esame di consulente del lavoro. Per sostenere l'esame di stato è infatti richiesta una laurea acquisita presso facoltà di Giurisprudenza, Economia o Scienze Politiche. Dato che l'esame di consulente del lavoro è articolato su una prova scritta in materia di diritto del lavoro e legislazione sociale e su una prova teorico-pratica di diritto tributario, l'indirizzo in questione, proprio in quanto organizzato da una Facoltà di Giurisprudenza, è da considerare particolarmente adeguato per preparare al superamento dell'esame di stato.

Il consulente del lavoro è competente ad esperire tutti gli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale relativamente ai lavoratori dipendenti, nonché a svolgere una più ampia attività di consulenza alle imprese.

Il laureato opererà generalmente come professionista autonomo o collaboratore di studio professionale di consulenza del lavoro o come dipendente di un'azienda nell'ufficio risorse umane.

2.6. A che cosa prepara l'indirizzo in Giurista del terzo settore?

L'indirizzo di Giurista del terzo settore prepara ad operare nel settore dell'associazionismo, dell'assistenza sociale, nell'inserimento e reinserimento di soggetti svantaggiati e nella gestione delle relative organizzazioni. Più in generale, esso offre la formazione necessaria per accedere alla consulenza legale nell'ambito di un settore caratterizzato da una crescente importanza e dalla necessità di acquisire competenze sempre più complesse e specialistiche. Il terzo settore comprende infatti associazioni volte a finalità sociali, alla tutela dei consumatori, ecc., e per orientarsi, anche in relazione ai bandi di finanziamento pubblici, è richiesta una preparazione giuridica adeguata, che, assieme ad una più ampia preparazione di contesto (sociologica e l'indirizzo in questione mira a fornire.

2.7. L'iscrizione a SSG preclude o rende difficoltosa l'eventuale successiva scelta di accedere alle professioni tradizionali di avvocato, magistrato o notaio?

L'iscrizione a SSG non comporta alcuna rinuncia preventiva agli sbocchi rappresentati dalle professioni tradizionali, in considerazione del principio delle "porte aperte" verso la Laurea Magistrale, durante e dopo l'eventuale conseguimento della Laurea triennale (vedi, sul punto, le domande comuni ai due corsi di Laurea).

2.8. È possibile accedere alla Laurea Magistrale dopo un periodo di interruzione degli studi dopo la laurea in SSG (ad es., perché dopo aver lavorato alcuni anni, si desidera accedere alle professioni legali "tradizionali")?

Non è prevista alcuna decadenza dei crediti formativi acquisiti a causa del tempo intercorso fra la laurea in SSG e l'iscrizione alla LMG. E' tuttavia da precisare che il possesso dei requisiti e il riconoscimento dei crediti verranno accertati al momento dell'iscrizione alla LMG e secondo il regolamento che allora sarà in vigore.

2.9. È previsto uno stage come condizione per il conseguimento della laurea?

Il Corso di laurea in SSG prevede che possano essere acquisiti fino ad un massimo di 12 CFU mediante uno stage sotto il tutorato di un membro della Facoltà. Lo svolgimento di uno stage, considerato di grande valore formativo, è incentivato ed attivamente promosso da una apposita struttura, il Centro per l'Orientamento della Facoltà, e può svolgersi anche presso studi legali convenzionati con la Facoltà. Esso non è tuttavia obbligatorio, in quanto lo studente può acquisire i 12 CFU anche mediante esami (o mediante il riconoscimento di attività lavorativa in corso o pregressa: vedi successivo punto 2.10).

2.10. Esistono facilitazioni per chi abbia già un'esperienza lavorativa? Esistono facilitazioni per chi abbia acquisito competenze o conoscenze mediante corsi di formazione organizzati da istituzioni universitarie?

Poiché, per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2008-2009, fino a 12 CFU possono essere acquisiti mediante uno stage, viene per coerenza considerata equivalente ad uno stage anche la competenza acquisita mediante lo svolgimento di un'attività lavorativa, purché questa sia documentata e sia pertinente rispetto agli obiettivi formativi del corso di Laurea.

Uguualmente, possono essere riconosciuti fino a 12 CFU per conoscenze e abilità maturate in attività formative che presuppongono il diploma di scuola superiore, purché tali attività formative siano state organizzate da istituzioni universitarie e siano coerenti con gli obiettivi formativi del corso di Laurea.

Il riconoscimento dei crediti per competenze professionali e per competenze acquisite in corsi di formazione va da un minimo di 6 CFU a un massimo di 12 CFU, e viene effettuato previa valutazione di una apposita commissione. Il limite dei 12 CFU non può in nessun caso essere superato, dovendo i residui crediti formativi essere acquisiti nel corso di Laurea.

2.11. Dopo la laurea in SSG è possibile accedere a corsi di formazione e perfezionamento o ad altre offerte formative?

Il conseguimento della Laurea triennale consente di accedere ai corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento o master organizzati dall'Università di Firenze o da altre università, ed in genere ai corsi cui possono accedere i laureati.

In particolare, la Laurea triennale consente l'accesso ad una successiva formazione di II livello, più elastica e modellata sulle effettive esigenze lavorative, articolata anche su stage ed esperienze "sul campo". Ad esempio, è evidente che chi si propone di divenire giurista di impresa, dopo il conseguimento della laurea triennale può accedere a corsi di perfezionamento e formazione, master e altro aventi ad oggetto materie anche non strettamente giuridiche (ad esempio, corsi in tema di ragioneria o di contabilità) lungo linee fortemente specialistiche e mirate.

2.12. Se mi iscrivo al primo o al secondo anno di SSG (nuovo ordinamento) e mi vengono riconosciuti crediti per esami di tali anni, posso nell'anno accademico 2009-2010 dare esami del terzo anno non ancora attivo? A che condizioni è conveniente passare a SSG nuovo ordinamento per coloro che hanno già un elevato numero di crediti riconoscibili?

Il corso di SSG è stato profondamente riformato a partire dall'anno accademico 2008-2009, con attivazione del solo il primo anno di corso, riservato ai nuovi iscritti. Il secondo anno viene attivato nell'anno accademico 2009-2010, e il terzo anno verrà attivato solo nell'anno accademico 2010-2011.

Per coloro che si iscrivono a SSG avendo già (nella LMG, in SSG "vecchio" ordinamento, o in altre esperienze universitarie) maturato crediti riconoscibili, potrebbe accadere che i crediti relativi agli esami del primo anno e del secondo anno del nuovo corso in SSG risultino in tutto o in parte già conseguiti. Qualora tutti i crediti relativi alle attività formative del primo anno (come previsti dal regolamento didattico del corso, senza esclusione alcuna) siano riconosciuti, l'iscrizione a SSG nuovo avverrà al secondo anno, mentre in tutti gli altri casi avverrà al primo anno (fermo restando, ovviamente, il riconoscimento di eventuali esami del secondo anno).

In tali casi, chi passa a SSG nuovo ordinamento potrebbe trovarsi a dover sostenere un numero di esami del primo anno e del secondo esiguo rispetto alla propria disponibilità di tempo, o, in teoria, potrebbe trovarsi a non aver alcun esame da fare. I tempi della laurea, inoltre, potrebbero risultare in concreto eccessivamente ritardati.

Per questo motivo, è opportuno che chi intende passare al nuovo ordinamento di SSG valuti con attenzione se tale passaggio, nel suo specifico caso, sia conveniente. Per questo, si consiglia di consultare un apposito documento, *"Informazioni importanti sul passaggio al Corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici"*, reperibile sul sito della facoltà, pagina del corso di laurea in Scienze dei Servizi giuridici.

Per coloro che, alla luce delle indicazioni contenute in tale documento, ritengono comunque conveniente effettuare il passaggio a SSG nuovo ordinamento, oppure che intendano mantenersi aperta la possibilità di effettuarlo in futuro, è possibile seguire un *"Percorso di esami riconoscibili"* allegato a tale documento, cioè di esami che certamente saranno convalidati al momento dell'attivazione del terzo anno di SSG nuovo ordinamento.

* * *

3. DOMANDE RELATIVE AL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG)

3.1. Come è articolato il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza?

Il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dura cinque anni ed è articolato in un biennio nel quale lo studente è chiamato a sostenere gli esami obbligatori dal carattere istituzionale, destinati a fornire gli strumenti per avere una solida conoscenza del diritto.

L'accesso al terzo anno è condizionato all'acquisizione di almeno 60 CFU relativi agli insegnamenti obbligatori del primo biennio, tra i quali 9 CFU relativi al Diritto privato e 9 CFU relativi al Diritto costituzionale generale.

La facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze ha anche attivato, all'interno del corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, due percorsi speciali con università francesi e spagnole. Vedi, sul punto, la domanda 1.14.

3.2. Cosa devo fare per accedere alla professione di avvocato?

Conseguita la laurea magistrale, occorre svolgere un praticantato di due anni presso lo studio di un avvocato. Esso implica la presenza fisica del praticante presso lo studio, la partecipazione ad udienze e l'effettivo svolgimento di attività di ricerca e partecipazione alla redazione di atti e pareri. Il praticantato, nei suoi vari aspetti, è gestito dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della sede in cui è svolto.

Decorsi due anni si è ammessi all'esame di avvocato, che, secondo la normativa attualmente vigente, si svolge nel mese di dicembre presso la città sede della Corte d'Appello in cui si è svolto il tirocinio. Per essere ammessi all'esame è necessario completare il biennio di pratica entro l'inizio del mese di novembre. Ne consegue che sono ammessi all'esame dell'anno 2009, ad esempio, tutti coloro che si sono laureati entro il mese di ottobre 2007. Il periodo minimo fra la laurea e l'esame può dunque variare da 26 mesi a tre anni (in caso di laurea nel mese di dicembre 2007, infatti, il praticante potrà sostenere l'esame nel dicembre 2010).

L'esame è articolato su tre prove scritte e, in caso di superamento, in una prova orale su sei materie.

Il conseguimento del diploma al termine della frequenza biennale della Scuola di Specializzazione per le professioni legali (istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza), equivale al riconoscimento di un anno di tirocinio professionale per gli aspiranti avvocati. È in programma, ma non è ancora attuale, la riduzione ad un solo anno della durata della Scuola di specializzazione per le professioni legali.

3.3. Cosa devo fare per accedere alla professione di notaio?

Conseguita la laurea magistrale, occorre svolgere un praticantato di diciotto mesi presso lo studio di un notaio. Esso implica la presenza fisica del praticante presso lo studio, la partecipazione alla redazione di atti

e in genere all'attività dello studio notarile. Il praticantato, nei suoi vari aspetti, è gestito dal Consiglio Notarile della sede in cui è svolto. E' possibile svolgere sei dei diciotto mesi di pratica notarile durante l'ultimo anno del corso di laurea, così abbreviando i tempi fra la laurea e il concorso per l'accesso alla professione.

Una volta compiuta la pratica è possibile presentare domanda per il concorso (non *esame*) di notaio, che è a numero chiuso. I concorsi non hanno una cadenza fissata dalla legge. Il concorso è articolato su tre prove scritte e, in caso di superamento delle stesse, su tre distinte prove orali.

Il conseguimento del diploma al termine della frequenza biennale della Scuola di Specializzazione per le professioni legali (istituita presso la Facoltà di Giurisprudenza: vedi punto 3.2, ultima parte) equivale al riconoscimento di un anno di tirocinio professionale per gli aspiranti notai, pur se attualmente non consente di evitare la preselezione informatizzata prevista per accedere al concorso per notaio.

3.4. Cosa devo fare per accedere alla funzione di magistrato?

Alla funzione di magistrato si accede mediante superamento di un concorso per l'accesso alla magistratura, che prevede una prova scritta ed una prova orale per coloro che abbiano superato la prova scritta. I concorsi sono svolti su base nazionale e non hanno una cadenza fissata dalla legge.

La prova scritta consiste nello svolgimento di tre elaborati teorici, rispettivamente vertenti sul diritto civile, sul diritto penale e sul diritto amministrativo. La prova orale, per coloro che abbiano superato la prova scritta, verte su diritto civile ed elementi fondamentali di diritto romano; procedura civile; diritto penale; procedura penale; diritto amministrativo, costituzionale e tributario; diritto commerciale e fallimentare; diritto del lavoro e della previdenza sociale; diritto comunitario; diritto internazionale pubblico e privato; elementi di informatica giuridica e di ordinamento giudiziario; colloquio su una lingua straniera, indicata dal candidato all'atto della domanda di partecipazione al concorso, scelta fra le seguenti: inglese, spagnolo, francese e tedesco.

Al concorso per esami sono ammessi (oltre agli avvocati già iscritti all'albo, ai docenti universitari e ad altre figure ritenute dal legislatore altamente qualificate), i laureati in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza e del diploma conseguito presso le scuole di specializzazione per le professioni legali (vedi punto 3.2, ultima parte).

3.5. A quali concorsi pubblici o privati dà accesso la Laurea Magistrale in Giurisprudenza?

Accanto alle professioni tradizionali, la LMG offre l'opportunità di accedere ad altre professioni, ed in particolare consente di accedere ai concorsi per ruoli dirigenziali nella pubblica amministrazione, ovvero per l'Avvocatura dello Stato, o ancora percorrere la carriera diplomatica. Ovviamente, essa consente anche l'accesso a concorsi per i quali non è richiesta la laurea quinquennale.

3.6. Come mai la LMG prevede un unico indirizzo e non invece diversi curricula?

L'attuale normativa (art. 7, comma 2, D.M. 25 novembre 2005) non consente la possibilità di distinzione per orientamento, indirizzo o curricula all'interno della Laurea Magistrale.

3.7. Dopo la Laurea Magistrale è possibile accedere a corsi di formazione e perfezionamento o ad altre offerte formative?

Il conseguimento della Laurea magistrale consente ovviamente di accedere ai corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento o master organizzati dall'Università di Firenze o da altre università, ed in genere ai corsi cui possono accedere i laureati.

3.8. Che cos'è il dottorato di ricerca?

Il dottorato di ricerca è un corso triennale che consente di conseguire il titolo di dottore di ricerca, ossia un titolo accademico italiano di livello post-universitario che rappresenta il più elevato grado di istruzione.

Presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Firenze è attiva la Scuola di dottorato in Scienze giuridiche, cui possono accedere solo coloro che siano in possesso di laurea Magistrale in giurisprudenza. L'accesso presuppone il superamento di un concorso pubblico, a numero chiuso. I primi in graduatoria possono usufruire di borse di studio per l'intero triennio.

La scuola ha durata triennale ed è articolata nei seguenti corsi: Diritto comparato; Diritto e procedura penale; Diritto urbanistico e dell'ambiente; Obbligazioni e contratti in Italia e nel diritto privato europeo; Teoria e Storia del diritto.

Il dottorato prevede, oltre all'approfondimento della materia, la redazione di una tesi che, al termine del triennio è presentata e discussa dinanzi ad una apposita commissione. Nel caso di positiva valutazione, si consegue il titolo di Dottore di ricerca, conferito dal Rettore.

Il dottorato rappresenta la via privilegiata per l'accesso alla carriera accademica, oltre ad essere uno dei titoli (assieme al diploma della scuola di specializzazione per le professioni legali) per l'ammissione al concorso in magistratura.

* * *

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

GUIDA PER GLI STUDENTI A.A. 2009-2010

in distribuzione dal mese di settembre in Facoltà e presso la Segreteria studenti

SITO DELLA FACOLTÀ (<http://www.giuris.unifi.it>)

Informazioni su offerta formativa, strutture e organizzazione della didattica

PENELOPE (<http://www.giuris.unifi.it>)

**Database aggiornato in tempo reale su programmi di esame,
orari di ricevimento e materiale didattico**